

Consiglio Comunale 28 marzo 2019

Punto n.8 odg (richiesto dal gruppo consiliare "Progetto Comune")

Questa minoranza, nell'esercizio delle sue funzioni di controllo, in ordine al finanziamento di euro 201.611,63 circa, ottenuto dall'Ente nell'ambito del PSR Calabria 2014/2020, destinato al **miglioramento e all'adeguamento delle infrastrutture di base a servizio delle aziende agricole**, in particolare, al **miglioramento delle condizioni di accesso e di lavoro all'interno dei comparti agricolo e silvicolo**, da voi utilizzato in gran parte per l'ampliamento della strada Monte Iotta/Coppolillo, vi chiede di spiegare ai cittadini come mai abbiate pensato di ampliare questa strada in un zona già servita sia dalla vicinissima e parallela strada provinciale, sia da quella comunale che dalla "Matina" sale a "Coppolillo", oltre che da strade private esistenti all'interno di una delle due aziende del posto, trascurando invece altre zone decentrate, sicuramente a vocazione più agricola e di difficile accesso, ad esempio, quelle di Valle Morelli, Amendolara, Cacce, Spinetto, Prato, Sant'Onofrio, Molaro, Valentoni ecc.

Gli investimenti erano destinati alle aree a più elevata densità di imprese agro-forestali o alle aree soggette a rischi specifici di isolamento e non per "gli interventi a carico di viabilità e di elettrificazione **non** collegati all'uso agricolo e forestale".

Non sembra che tali finalità siano state rispettate.

*Antonio Fayalà*  
*Paolo Anselmi*  
*Alvaro Lupo*

Questa strada, infatti, assolveva ed assolve prevalentemente alla funzione di accesso alle abitazioni dei residenti, la maggior parte dei quali non è titolare di aziende agricole ad eccezione di due soli soggetti. Vi sono, invece, le abitazioni di persone che svolgono attività diverse, tra le quali un consigliere di questa maggioranza, due parenti del sindaco ed altre persone legate ad esponenti della maggioranza da vincoli di altra natura.

Ne consegue che il chiarimento è doveroso nei confronti di tutti i cittadini, a maggior ragione, dei titolari di aziende agricole ubicate nelle zone scarsamente urbanizzate e di difficile accesso, destinatarie e bisognose di quell'investimento.

I principi ai quali avete professato di ispirarvi prima e nel corso del mandato, vi avrebbero dovuto indurre ad altre scelte ma non voglio sconfinare nella fantapolitica.

Mi auguro che, almeno in questa occasione, non si risponda con parole vuote sorvolando sulla realtà dei fatti che sono sotto la luce del sole ed aspettano soltanto una spiegazione chiara ed inequivoca da parte di chi li ha posti in essere e di chi li ha avallati.

Su questa vicenda, personalmente, mi aspetto, però, una presa di posizione coraggiosa, forte e decisa da parte del sindaco che possa restituire al genere femminile la luce e la dignità che merita, sottraendolo all'ombra in cui attualmente si trova, in modo da convincermi che sia a capo di una maggioranza migliore di quelle del passato, meritevole di fiducia nella prossima competizione elettorale

*Alvaro C...*

*AD*

*Q*

che senz'altro la vedrà in campo. Insomma, una scelta di rottura con la vecchia scuola clientelare di fare politica. Altrimenti, continuerei a rimanere delusa e tradita nelle aspettative che all'inizio del mandato, sia pure dai banchi della minoranza, mi ero creata nel mio immaginario, scaturite dalla consapevolezza che le donne siano caratterizzate da doti di maggiore sensibilità ed onestà. Ritornerei così nel mio paese delle meraviglie nel quale continuerei sempre a lottare per un mondo migliore. *petto di voloni e non di stiepi*

*Antonio Di Pietro*  
*Paolo Cristoforo*  
*Anna Costa*